

IGOR SARDI
100 FUNK GROOVES
PER BASSO ELETTRICO



**100 LINEE DI BASSO, CON SPIEGAZIONE RITMICA E
ARMONICA, PER CONOSCERE PERFETTAMENTE IL
LINGUAGGIO MUSICALE FUNKY, CON ESEMPI E BASI
PER ESERCITARTI E COMPORRE LE TUE LINEE!**

Indice:

Tutto su di me - Pag. 3

Prefazione - 4

Capitolo 1: Simboli, nomi accordi, scale, etc. - 5

Accordi principali - 5

Scale principali - 6

Abbellimenti musicali e tecniche varie - 7

Capitolo 2: Software e app utili per studiare - 12

Capitolo 3: Cos'è il Funk e come approcciarsi - 13

Groove da 1 a 100 - 17

Prefazione

Ho deciso di scrivere questo libro in quanto, quasi sempre, in quelli che ho acquistato negli anni, diciamo sullo stesso “stile”, non ho mai trovato la spiegazione di ciò che veniva proposto. Mi potevo limitare, quindi, a impararmi delle frasi di basso, dei fills, dei groove, senza realmente capirne il senso. Perché venivano suonate certe note? Perché certi elementi ritmici funzionavano benissimo? Su quale accordi erano “pensate” le linee di basso? Che scale o arpeggi, o sostituzioni, venivano utilizzate e perché?

Queste, ogni volta, erano solo alcune delle tantissime domande che mi facevo dopo aver imparato “a pappagallo” i vari esempi proposti.

Altra cosa, secondo me invece fondamentale, in tutti i libri che ho acquistato io, c'erano gli esempi audio, ma non le backing tracks senza basso per poter suonare e studiare nel modo migliore.

Come per quasi tutti gli altri miei libri didattici allora ho pensato: “Perché non scriverne uno, esattamente come avrei voluto che fossero stati quelli che acquistavo io anni fa”?

Il titolo è un pò generico, perchè in realtà non viene trattato solo il Funk, ma anche tanti stili musicali simili di varie epoche diverse, e, inoltre, molte linee di basso prendono ispirazione dai più grandi bassisti della storia di questi generi musicali.

Alcuni esempi: Francis “Rocco” Prestia, Louis Johnson, Jerry Jemmot, Bernard Edwards, Paul Jackson, Chuck Rainey, Flea, James Jamerson, Pino Palladino, Jaco Pastorius, Alain Caron, Donald “Duck” Dunn, Nathan Watts, Alphonso Johnson, Verdine White e molti altri!

Ogni groove proposto viene quindi analizzato ritmicamente e armonicamente, e, appunto, ho cercato di far capire il perchè dell'utilizzo di determinate scale, arpeggi, sostituzioni, note “out” e note “in” ecc, ecc. Tantissimi esempi vengono proposti in due tonalità, per darvi l'imput a suonare ogni cosa studiata, in più tonalità possibile. Tutti i groove proposti hanno, in allegato, l'esempio audio registrato da me stesso a velocità originale, lo stesso esempio a velocità dimezzata, backing track e loop di batteria. Ci saranno anche dei video allegati, che vi indicherò più avanti. Lo scopo PRINCIPALE di questo libro, è quello di farvi prendere spunto dai miei esempi per comporre le vostre linee di basso.

Cercate di capire e interiorizzare ogni singolo elemento proposto, per creare il vostro “vocabolario” musicale, e divertitevi a modificare le mie linee con il vostro “gusto”, e , piano piano, a creare le vostre. Non limitatevi a leggere le tab e a cercare i risuonare quello che ho fatto io, questo potrebbe farvi comodo solo a livello “tecnico”, ma lo scopo non è questo.

Gli esempi proposti non hanno un ordine di nessun tipo (difficoltà, epoca, stile o altro), proprio perchè vorrei mantenere alto il vostro interesse fino all'ultimo groove, e perchè, la difficoltà di una determinata linea di basso, è soggettiva! Buono studio ragazzi, Igor!

- Scala Misolidia: Tonica, seconda maggiore, terza maggiore, quarta, quinta, sesta maggiore, settima minore
(F - G - A - B \flat - C - D - E \flat)
 - Pentatonica maggiore (identica alla pentatonica minore una terza minore sotto): Tonica, seconda maggiore, terza maggiore, quinta, sesta maggiore
(F - G - A - C - D) identica alla minore di D (D - F - G - A - C)
 - Pentatonica minore (identica alla pentatonica maggiore una terza maggiore sopra): Tonica, terza minore, quarta, quinta, settima minore
(F - A \flat - B \flat - C - E \flat) identica alla maggiore di A \flat (A \flat - B \flat - C - E \flat - F)
 - Scala Blues: Tonica, terza minore, quarta, quarta aumentata, quinta, settima minore
(F - A \flat - B \flat - B - C - E \flat)
 - Scala diminuita semitono/tono: Tonica, seconda minore, terza minore, terza maggiore, quarta aumentata (o quinta diminuita), quinta, sesta maggiore, settima minore.
(F - G \flat - A \flat - A - B - C - D - E \flat)
 - Scala diminuita tono/semitono: Tonica, seconda maggiore, terza minore, quarta, quarta aumentata (o quinta diminuita), quinta aumentata (o sesta minore), sesta maggiore, settima maggiore.
(F - G - A \flat - B \flat - B - C \sharp - D - E)
- Altre scale verranno spiegate più avanti.

Abbellimenti e varie tecniche:

A differenza della musica classica (e non solo), dove gli abbellimenti musicali hanno delle “regole” precise da rispettare nell’esecuzione, gli abbellimenti che troverete negli esempi di questo libro, dovrete invece “interpretarli” ed eseguirli a vostro piacere. Ad esempio, se invece di un trillo preferite un vibrato, fatelo, se invece di un’appoggiatura preferite niente, fatelo! Se un vibrato “largo” non vi piace, eseguitelo “stretto”, e così via, è cosa buona e giusta, però, conoscere i vari abbellimenti, almeno quelli più utilizzati, e saperli eseguire. Di seguito simboli e spiegazione di quelli che troverete in questo libro:

<p>Trillo Simbolo <i>tr</i> </p>	<p>Esecuzione (indicativa)</p> 	<p>Alternativa</p> 
--	---	---

Capitolo 2: Software e app da avere per studiare

A differenza di quando iniziai gli studi del basso elettrico io, adesso possiamo usufruire di una quantità incredibile di programmi, app, e software, che ci facilitano e aiutano nel nostro percorso di studio.

- Il primo consiglio che vi do, sia che voi usiate Apple, sia che voi usiate Android, è quello di scaricarvi sul telefono, o iPad, o Tablet, le principali applicazioni che trovate, digitando nella ricerca, app solfeggio, app teoria musicale, app studio musicale ecc. Molte sono veramente ben fatte, e (almeno nel mio caso) mi hanno stimolato, a differenza di molti libri noiosi, la voglia di imparare a leggere la musica, il solfeggio ritmico e molto altro.
- Un programma assolutamente imperdibile si chiama IReal Pro, disponibile per qualsiasi sistema operativo, sia su dispositivi mobili che computer. Vale veramente la pena acquistarlo nonostante, se non erro, adesso costa circa 20 Euro. Ho mostrato tutte le funzioni e le possibilità di questo programma in questo video - <https://youtu.be/jgfVLKk4Bjc>
- Un altro software assolutamente da avere, si chiama Transcribe, un lettore audio, con cui potete, tra le varie funzioni, rallentare il file (senza modificare l'intonazione), mettere in loop frammenti più o meno grandi, cambiare al volo tonalità e molto altro. Ho mostrato tutte le funzioni e le possibilità di questo software in questo video - <https://youtu.be/DySe3G-FIFs>
- Se volete un software gratuito, intuitivo, con centinaia di funzioni, Audacity per me resta tra i migliori in assoluto. Cambiare tempo, tonalità, togliere fruscii da un file audio e tante altre cose, che si possono fare in modo totalmente semplice.
- L'ultimo software che vi consiglio (per me di vitale importanza, in quanto lo uso per fare arrangiamenti anche complessi, sequencer, backing tracks, registrare il basso, le voci, la chitarra ecc, e molte altre cose) è Logic Pro. Purtroppo da quello che sò esiste solo per Mac, ma esistono software simili anche per altri sistemi operativi, che però non posso consigliarvi, in quanto non li conosco. Delle principali funzioni ne ho parlato in questo video - https://youtu.be/O5CUx_6LG-M

- Mark King
- Marcus Miller
- Pino Palladino
- Jaco Pastorius
- Rocco Prestia
- Richard Bona
- Verdine White
- Victor Wooten

Come approcciarsi al Funk:

Come sempre, il primo consiglio che dò è l'ascolto, parte fondamentale dello studio di qualsiasi genere e stile musicale. Se leggete le storie dei più grandi musicisti del mondo, TUTTI, affermano che sono cresciuti ascoltando musica a giornate intere!

Per quanto riguarda il Funk, i suoi sottogeneri, e gli stili musicali simili, ovviamente avere un timing solido ed un bel groove, è parte fondamentale per diventare un buon musicista Funky. Generalmente nel Funk ci sono pochi accordi (a volte un'intera canzone ha solamente uno o due accordi), ma è di vitale importanza conoscerli, poichè, inanzitutto su quei pochi accordi dovrete costruire intere linee di basso, fills, assoli ecc, quindi, sapere che da che note è composto ogni tipo di accordo diventa fondamentale, e inoltre, perchè raramente vengono utilizzate le triadi, molto frequentemente si usano accordi molto complessi, che vedremo più avanti.

In questi due video, ho cercato di spiegare come comporre una linea di basso Funk partendo da zero, e come comporre una linea di basso Funk, utilizzando esclusivamente le note dell'accordo.

Video 1 - <https://youtu.be/Nrb45Ot-M4Y>

Video 2 - <https://youtu.be/tGE45anzcHw>

Se cercate tra i miei video sul canale Youtube, ce ne sono molti altri in tema Funk. Nelle linee di basso Funk, i cliché più ricorrenti, sono l'utilizzo delle ghost notes, dello "staccato", il sincopato, gli accordi, gli abbellimenti (trillo, vibrato etc), e l'utilizzo di sostituzioni armoniche, cromatismi, e note "out". In alcuni dei miei metodi didattici, ho trattato questi argomenti nel dettaglio, date un occhio sul mio sito www.igorsardi.com

Groove 1

♩ = 115

The image shows a musical score for a bass instrument. It consists of two systems of music. The first system starts with a treble clef, a key signature of two flats (Bb and Eb), and a 4/4 time signature. The tempo is marked as ♩ = 115. The first measure is marked with a '1' and a 'Bb7' chord symbol. The bass line features a series of eighth notes with various ornaments like ghost notes (marked with 'x') and vibrato (wavy lines). The guitar tablature below shows fingerings: 6, 6, 8, 6, x, 6, x, x, x, 6, 8, x, 7, (7). The second system starts with a '3' above the first measure. The bass line continues with similar patterns, including a triplet of eighth notes and more vibrato. The guitar tablature for the second system is: 6, 6, 8, 6, x, 6, x, x, x, 6, 8, 6, 5, 5, 8, 6, 6, 7, 6, 8, 6, 7.

Un classico groove funk abbastanza veloce, con un solo accordo (l'ho scritto in B \flat 7).

Il B \flat 7 è composto dalle note B \flat - D - F e A \flat . Su questo tipo di accordi, detti di dominante, possiamo utilizzare moltissime sostituzioni, e molte note “di colore”, e addirittura note che non fanno parte neanche della più ovvia scala di riferimento, B \flat Misolidia. Come vedete, oltre alle note dell'accordo, ho utilizzato un D \flat (terza minore), un C (seconda maggiore), un G (sesta maggiore), un E \flat (quarta), un A (settima maggiore), e un E (quarta aumentata). Inoltre, per abbellire il mio groove, ho fatto ampio uso delle ghost e del vibrato (provate a variarlo con il trillo).

Dopo aver studiato perfettamente il groove, prendete spunto e cercate di creare una vostra linea di basso. Partite dal semplice, create prima “lo scheletro” del groove, divertitevi a suonare con la batteria della backing track, e provate ad inserire piano piano i vari elementi armonici e ritmici per abbellire il tutto. Provatelo e studiatelo anche in altre tonalità, cercando altre diteggiature, questo vi sarà di vitale importanza nel vostro percorso di studio e nella vostra crescita come musicisti.

Groove 9

♩ = 95

C7

Bass

Palm.Mute

3 3 3 2 3 0 1 2 2 3 X 3 3 2 3 3 3 0 0 1 1 2 2

G7

3 5 3 4 X 5 3 1 4 5 3 5 5 5 7 5 5 5 5 3 5 4

Per questo groove mi sono ispirato ad un altro dei miei bassisti preferiti in assoluto, James Jamerson. Il consiglio più grande che posso darvi è quello di ascoltare più registrazioni possibile, tra le migliaia in cui è stato presente James. Il suo stile era unico e, al tempo, totalmente innovativo. L'innovazione apportata da Jamerson all'utilizzo del basso elettrico nella musica pop, Funk e R&B, consisteva principalmente nell'originalità e nell'equilibrio delle sue linee. Spesso molto mosse e sincopate, le note del suo Fender non s'impongono né distolgono l'ascoltatore dalla melodia, ma sostenevano il pezzo con grande potenza ritmica e una costante sottolineatura dei passaggi armonici chiave. Negli anni '50 viene notato da Berry Gordy, patron della casa discografica Motown. Attivo dalla fine degli anni cinquanta negli studi di registrazione, nei primi anni sessanta passò dal contrabbasso al basso elettrico. La discografia di Jamerson alla Motown è piuttosto nutrita. Assieme agli altri turnisti (il gruppo, pressoché lo stesso in tutte le registrazioni, era noto con il nome di The Funk Brothers) contribuisce a creare un sound che ha fatto da colonna sonora a un'intera generazione e che ancora oggi è sfruttato in jingle pubblicitari e colonne sonore. Jamerson e i Funk Brothers incidono le hit di Stevie Wonder, Diana Ross, Marvin Gaye, The Jackson 5, The Four Tops, The Supremes. James Jamerson è noto per la sua tecnica unica! Suonava avvalendosi del solo dito indice della mano destra, mentre appoggiava il terzo e il quarto dito al di sopra del copripickup. Questa "tecnica" (da lui soprannominata "The Hook") ha contraddistinto il suo modo di suonare sin dai tempi in cui adoperava esclusivamente il contrabbasso. Molti grandi bassisti hanno affermato di esser stati notevolmente influenzati da Jamerson, per citarne qualcuno: Pino Palladino, Marcus Miller, Rocco Prestia, Geddy Lee e molti altri!

Groove 33

♩ = 120

*Slightly staccato

C7

Bass

1

3 3 3 3 3 3 3 3 0 0 1 1 2 3

3 3 2 3 3 4 4 5 X 0 0 1 0 2 0

3

5 5 2 3 4 5 5 3 3 4 6 7 8 7 6

3 3 3 3 3 3 0 1 2 3 3 3 4 5 6 5 4

Ed ecco il primo groove in stile Rocco Prestia, che, dopo Jaco, è il mio bassista preferito in assoluto. Per chi non lo conoscesse (molto male!), Prestia è stato il bassista di una delle più influenti band Funk di sempre, i californiani Tower of Power.

Con la sua personale ed innovativa tecnica del muting con la mano sinistra, Rocco Prestia ha sempre avuto un sound e uno stile inconfondibile, perfetto per tutti i brani della band. Ritmicamente impeccabile e perfetto anche a velocità sostenute, Prestia ha sempre dato la sensazione di suonare completamente a suo agio anche in linee di basso complesse e veloci, creando una base ritmica travolgente con i suoi Tower of Power. Purtroppo ci ha lasciati nel 2020, all'età di 69 anni.

Il consiglio più grande che posso darvi (oltre ad ascoltare tutti i dischi dei Tower of Power) è quello di guardare il video in cui Prestia mostra le sue tecniche, intitolato "Francis Rocco Prestia - Fingerstyle Funk Bass Lesson

Groove 57

♩ = 130

Bass

C7

1

3 1 3 1 3 3 0 1 3 | 3 3 2 2 2 3 3 5 3

3

3 1 3 1 3 3 0 1 3 | 3 7 7 7 5 5 7 5 7

Un'altro bassista che mi ha profondamente influenzato è il grande Donald "Duck" Dunn, musicista attivo dai primi anni '60, fino alla sua scomparsa nel 2012. Nel 1978 entrò nella Blues Brothers Band.

Dunn è stato un grande riferimento anche per Jaco Pastorius, come per tantissimi altri grandi bassisti.

Ha collaborato con artisti e band tra cui, Eric Clapton, Elvis Presley, Rod Stewart, Bob Dylan.

Ha utilizzato, principalmente, un Fender Precision.

Il groove in questione, prende spunto dalla versione dei Blues Brothers della canzone Think, ascoltatela!